E' COMINCIATO IL GIRONE FINALE DEI CALCIATORI

Clamorosi successi delle squadre del nord

Il torneo della Serie C toscana vinto dal Prato

UN "INTER,, IRRESISTIBILE

Internazionale - Pro Livorno 6-2

Milano, 29.

Per noi la Pro Livorno aveva due interrogativi a cui rispondere sul terreno pratico della partita con l'Internazionale. Due fattori da cui avrebbe dovuto scaturire il risultato. Ed è stato così effettivamente. Due elementi o, se volete, due occasioni, una delle quali, quella morale, era nelle previsioni: e cioè lo spirito. Si diceva da più parti, visto che quest'anno il campionato ha avuto i suoi capitoli di qualificazione al di là e al di qua della linea gotica, si diceva dunque che il nord adunava le squadre di grido raccolte in quell'asse con i due punti di riferimento a Torino e a Milano. La Pro Livorno non ha vinto questo primo coefficiente negativo, perchè le è venuto meno troppo presto lo spirito gagliardo che in altre occasioni seppe palesare.

Il secondo fattore determinante, quello di ordine tecnico, non era nelle previsioni. Una pioggia fitta che cadeva sin dal mattino, aveva ridotto il campo di San Siro in una specie di acquitrino, particolarmente sulla spina dorsale del rettangolo di gioco, ove il terreno è meno erboso e più piatto. Ha piovuto poi insistentemente per tutti i novanta minuti di gioco, accentuandosi così (visto che anche questo fattore risultava negativo per gli amaranto) le difficoltà della compagine ospite.

Eliminiamo questi elementi e la Pro Livorno sarebbe uscita dallo Stadio di San Siro (incappucciato di nero sotto la miriade di ombrelli) con più onorevole risultato.

Per tutto il primo tempo gli amaranto hanno tenuto il campo con disinvoltura. Aver saputo inaugurare la serie delle reti era già di per sè stesso una posizione raggiunta, qualcosa come l'incanto sfatato. La difesa si batteva con sicurezza e Soldani aveva offerto lo spunto per non poche citazioni. Raccis, calmo e preciso, aveva piazzato più di un pallone pericoloso sui piedi di Degano e Piana era riuscito in diverse occasioni a scattaiolare dalla vigilanza di Campatelli. Soltanto la mediana e un po' anche gli interni, non sembravano gradire l'infido terreno. Il solo Zidarich se l'andava cavando onestamente, mentre Capacciali faceva la guardia a Muci e Spagnoli appariva disorientato dalle aperture e dal gioco vario e talvolta irresistibile di Campatelli e Achilli. Poi, appena iniziata la ripresa, la Internazionale perveniva alla sua terza rete. Questa e quella immediatamente successiva pesavano un poco sulla coscienza di Giudici prima e di Soldani poi: era il colpo duro, dal quale la Pro Livorno non si poteva riavere più. Compromesso lo spirito dei singoli giocatori e il fondo fatosi più pesante, il resto si determinava quasi ineluttabile. Non si vedeva più la Pro Livorno veloce e brillante delle prime battute, non più un muro fra portiere e mediana ma una coppia di terzini preoccupati e imprecisi. Inoltre anche le idee della mediana apparivano meno chiare con Capacciali sempre più intempestivo, seppure volitivo; all'attacco Stua non dava il consueto apporto delle sue possibilità. Raccis stesso si disuniva, mentre le ali arretravano frequentemente a dar man forte alla linea centrale il settore più sfasato e meno efficiente.

Già al 1' Giudici è in corner su tiro di Barsanti. Poi Degano sciupa due favorevoli occasioni. All'1' virgola di Soldani, ma Candiani alza sulla traversa da pochi passi. Qualche ricamo in area della Pro Livorno con conseguente parata volante di Giudici e si arriva così al 27'. Qui si assiste a un fallo di Marchi su Raccis, a cinque passi dal limite centrale dell'area. Punizione. Tiro spettacoloso di Zidarich, che si intrufola a sinistra della barriera dei giocatori nero-azzurri. Volo di Franzosi, che devia il pallone sulla faccia interna del paletto. Uno a zero per gli ospiti. Un minuto e mezzo dopo su lancio perfetto di Campatelli, ed a conclusione di una azione stagnante in area livornese, Barsanti allunga a Muci: tiro di quest'ultimo da otto metri, secco, imparabile. Parità.

Al 39' Soldani salva con un balzo acrobatico e a portiere battuto, proprio sulla linea del goal, una sicura rete di Fabbri. Un palo di azioni travolgenti di Fabbri e altrettanti brillanti interventi di Giudici; poi, al 44', scambio in area fra Achilli e Muci, il quale, superati tre avversari, realizza la più bella rete della giornata da pochi passi.

Dopo cinquanta secondi dal fischio d'inizio della ripresa, Barsanti lancia Fabbri, che converge indietro a Achilli. Questi gioca sul disco del rigore, scocca un forte tiro che si insacca in rete, mentre Giudici appare sorpreso e non ben piazzato. Ancora una svirgola di Soldani, che mette le ali a Candiani. Questi giunge solo davanti al portiere e lo batte sin troppo facilmente. Al 6' fuga di Picchi in contrattacco. Esce Franzosi e para sui piedi di Degano. Applausi. Al 17' Achilli allunga a Barsanti: questi indugia, poi da breve centicinque metri tira radente sulla sinistra. Vano il tentativo di Giudici: siamo cinque a uno. A metà della ripresa due fughe di Fabbri e due tiri di questi e un altro di Candiani costringono il guardiano livornese a salvarsi in angolo. Alla mezz'ora, ennesimo calcio d'angolo contro la Pro Livorno. Tira Candiani, Muci di testa devia in rete, mentre il portiere si mostra ancora sorpreso e spiazzato.

Verso la fine della gara la Pro Livorno si riprecende e stringe d'assedio la rete dell'Inter. Al 42' Piana lancia Picchi, che realizza da pochi passi, prevenendo l'intervento di Franzosi. Il punteggio è definito: 6 a 2 per l'Internazionale.

Molti applausi alla fine anche alla simpatica compagine ospite, non fortunata e per di più alle prese — e ciò è bene che non vada dimenticato — con una Internazionale irresistibile e perfettamente a punto.

PAOLO COSTA

I risultati

SERIE A — Finali

Torino-* Roma 7-0.
* Juventus-Bari 6-1.
* Internazionale-Pro Livorno 6-2.
* Napoli-Milan 1-0.

LEGA CENTRO-SUD — SERIE C (recuperi)

Girone A

* Arezzo-Lucchese 3-0.
* Prato-Pontedera 4-0.
* Pisa-Signa 3-0.
Empoli-* Montevarchi 1-0.

INCONTRI AMICHEVOLI

Triestina-* Fiorentina 4-2.
* Cecina-Viareggio 6-2.
* Grosseto-Siena 2-0.

I DIVISIONE

* Pietrasanta-Massese 3-3 (sospeso impraticabilità campo).
Stella Rossa-Binelli 1-0 (a Riglione).
* Piombino-Audace Livorno 0-0.

COPPA PRIMAVERA

* Ausonia-P. Romana 5-0.

Le classifiche

SERIE A — Finali

	Parite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Torino	1	1	0	0	7	0	2
Juventus	1	1	0	0	6	1	2
Internazionale	1	1	0	0	6	2	2
Napoli	1	1	0	0	1	0	2
Milan	1	0	0	1	0	1	0
Pro Livorno	1	0	0	1	2	6	0
Bari	1	0	0	1	1	6	0
Roma	1	0	0	1	0	7	0

LEGA CENTRO - SUD

Serie C — Girone A.

Prato	25	15	7	3	62	25	37
Lucchese	26	16	4	6	68	22	36
Pistoiese	26	10	11	5	40	31	31
Viareggio	26	11	8	7	49	28	30
Empoli	25	12	6	7	36	29	30
Signa	26	11	5	10	38	39	27
Pontedera	26	11	5	10	49	45	27
Arezzo	26	9	8	9	37	45	26
Grosseto	26	11	4	11	46	47	26
Pisa	26	11	2	13	41	45	24
Carrarese	25	7	7	11	47	41	23
Orbetello	26	7	4	15	41	39	18
S. Giovanni	25	5	6	15	35	51	16
Montevarchi	25	2	5	18	29	72	9

I NERO-AZZURRI DOMINANO

PISA-SIGNE 3-0

Pisa, 29.

Il secondo incontro fra le due squadre del Signe e del Pisa sul campo dell'Arena Garibaldi ha visto ancora una volta la vittoria dei nero-azzurri pisani. Ai signesi bruciava la sconfitta precedente di 5 a 1, ed ecco che i dirigenti presentavano reclamo per irregolare arbitraggio di un pisano, anche facente parte della direzione della società concittadina. Il reclamo, accolto, ha determinato il ripetersi della partita, che ha avuto la sua conclusione con una seconda bruciante sconfitta per i gialli.

La partita è stata giocata su un campo che poteva essere considerato una palude. Il cielo minaccioso ha atteso il momento in cui i giocatori sono apparsi al sottopassaggio per iniziare una pioggia così fitta da rendere il terreno di gioco quasi impraticabile per le non buone condizioni in cui si trova dopo essere stato adibito ad altri usi durante il tempo passato.

La gara ha avuto il marchio di netta superiorità pisana; un gioco regolare e tecnico non lo abbiamo potuto vedere, poichè le condizioni del terreno erano tali da non permettere nè abilità personali nè gioco di insieme. Ma indubbiamente i pisani hanno saputo, meglio tenere il campo. Due reti sono state marcate nei primi 45 minuti, due punti realizzati magistralmente che hanno strappato l'applauso dei pochi appassionati presenti alla gara.

La ripresa si è svolta esclusivamente nella metà campo signese. Quarantacinque minuti di gioco contro la rete di Romoli, un assedio in piena regola: undici a difendersi in maglia gialla e dieci attaccanti in maglia nero-azzurra. Malerbi, nei secondi 45 minuti, non ha toccato pallone. In questo secondo tempo, durante il quale ventun atleti, asserragliati in uno spazio ristretto di terreno, si sono date continua battaglia, è scaturito per combinazione un solo punto e proprio così: Grillone, con un ben dosato traversone, ha inviato la palla davanti alla porta di Romoli, la sfera di cuoio ha colpito il piede di Loni ed è schizzata in rete senza che quest'ultimo si sia quasi accorto del punto marcato.

Della squadra pisana i migliori sono stati Silvestri, Filippelli, Grillone, Logli, Loni che è apparso in netta ripresa. Dei gialli tutta la squadra ha fatto quello che poteva.

Per la cronaca, quattro calci d'angolo contro Signe, zero contro Pisa. La prima rete è stata segnata improvvisamente da Logli, che raccogliendo un magistrale passaggio di Grillone, di testa ha messo in rete infilando l'angolo destro della porta di Romoli. Il secondo punto è stato segnato al 40' del primo tempo da Loni, su preciso passaggio di Taccola. Al 29' della ripresa l'azione già descritta che ha fruttato il terzo punto ai pisani.

PISA: Malerbi; Silvestri, Lorenzetti; Melecchi, Filippelli, De Martinis; Grillone, Taccola, Logli, Franceschi, Loni.

SIGNE: Romoli; Mazzoni, Buzzegoli; Bonciani, Nannucci, Fallani; Benucci, Baldinotti, Ciardi, Grassi, Maggiorelli.

Arbitro: Bonamartini di Firenze.

Empoli-Montevarchi 1-0

Montevarchi, 29.

L'Empoli ha lasciato vittorioso il campo di Montevarchi. E' stata una vittoria meritata quella degli azzurri ospiti del Valdarno. Ma il Montevarchi, pur battuto, esce con tutti gli onori dalla prova severa combattuta con entusiasmo per dimostrare alla propria folla che la squadra rosso blu, pur confinata in una infelice classifica, aveva un amor proprio ed un alto senso sportivo.

L'Empoli ha vinto per la sua superiorità tecnica e per la sua maggiore esperienza, ma alla squadra vittoriosa il Montevarchi ha opposto tutto il suo brio indiavolato, la sua foga e la sua decisione. E per questo le sorti della gara sono state indecise fino all'ultimo.

Il portiere empolese è stato l'eroe della partita avendo parato perfino un calcio di rigore ben tirato da Nannicini a quattro minuti dalla fine. Ottima impressione ha lasciato anche il centro mediano Freschi che si è elevato al di sopra dei compagni di linea e di squadra.

Il Montevarchi ha avuto in Ricci un difensore di altissimo rendimento, mentre la prima linea ha difettato di quella decisione che era necessaria per battere una difesa così attenta come quella empolese.

Nel complesso la partita è stata brillantissima, veloce ed anche entusiasmante come ha dimostrato il pubblico seguendola ed applaudendola ripetutamente.

Al 2.o minuto di gioco una precisa e forte stoccata di Malacarni su calcio di punizione mandava lo Empoli in vantaggio. E su questo vantaggio gli azzurri vivevano fino al termine nonostante l'offensiva dei rosso blu.

Con questo successo la squadra di Freschi ha aperta la strada al terzo posto in classifica. Un posto che, a giudicare dalla partita odierna, l'Empoli meriterebbe in pieno.

Ha arbitrato bene Massai di Pisa.

***

Le squadre:

EMPOLI: Borgioli; Guerrieri, Leoni; Puccini, Freschi, Del Gronchio; Profeti, Santini, Malacarni, Innocenti, Monti.

MONTEVARCHI: Ricci; Bellinato, Giusti; Valenzi, Curti, Morandini; Capasciutti, Venditti, Loretti, Boni, Nannicini.

UNA PARTITA DURA

Napoli-Milan 1-0

Napoli, 29.

Si è disputata allo stadio della liberazione al Vomero la prima partita delle finali fra il Napoli e il Milan. Migliaia di persone sono rimaste fuori del campo, perchè i posti erano tutti occupati. Il Napoli ha attaccato velocemente e dal secondo minuto di giuoco Barbieri, su allungo di Lustha, realizza il punto della vittoria per gli azzurri. Nel secondo tempo il Milan opera qualche spostamento tentando disperatamente di raggiungere il pareggio, ma il Napoli si chiude in difesa. Al 32' e al 37' vengono espulsi dal campo rispettivamente Rosellini e Puricelli per scorrettezze. Partita in complesso fallosa. Tre corners a uno in favore del Milan. Arbitro Galeati di Bologna.

Oltre ventimila persone. Tempo e terreno ottimi.

Torino-Roma 7-0

Roma, 29.

Il Torino ha battuto la Roma per sette a zero nell'incontro di campionato valevole per le finali, disputato nel pomeriggio allo stadio nazionale, gremitissimo di folla. La Roma allineava all'ala sinistra Pantò, rientrato da pochi giorni dall'Argentina, I giallo-rossi, nel primo tempo, sono stati dominati dal Torino che, applicando il sistema, con un gioco velocissimo ha letteralmente travolto la difesa della Roma.

I punti sono stati segnati da Castigliano, Mazzola, Ossola, Ferraris e Loich (due) nel primo tempo, e da Grezar al primo minuto del secondo tempo.

Quattro corner per la Roma e quattro per il Torino.

Arbitro Scorzoni. Tempo ottimo. terreno elastico, incasso quattro milioni e 133 mila lire.

Juventus-Bari 6-1

Torino, 29.

L'incontro di calcio Juventus-Bari, disputatosi sotto la pioggia, ha visto la netta superiorità degli juventini, che hanno battuto la squadra barese per sei a uno. Nel primo tempo, al secondo minuto, su corner, Locatelli insacca in rete, di testa; al quinto minuto Borel segna da una ventina di metri; al decimo minuto Sentimenti III segna la terza rete. Nel secondo tempo, al nono, De Petrini, su un corto rinvio del portiere, manda in rete; al 17' Coscia e al 41' Piola chiudono la serie dei goals. Al 23' del secondo tempo il Bari salva l'onore con Minelli.

Arbitro Agnolin di Bassano del Grappa.

Incontri amichevoli

Grosseto-Siena 2-0

Grosseto, 29.

Il Siena, che forse ha preso l'incontro un po' alla leggera, pur attaccando di più, ha perduto una partita che poteva finire sul 0-0. Nel primo tempo, attaccando quasi sempre, il Siena ha dato modo a Nascenzi di mostrare le sue ottime doti con parate spettacolose, coronate da applausi scroscianti. Una sua uscitta sui piedi di Semoli ha salvato una rete sicura. Il secondo tempo ha veduto il Grosseto in una nuova formazione di attacco, con Fonznei II ala destra, Biagi mezzo destro, Marconi centro avanti e Dari ala sinistra.

Ancora azioni alterne abbastanza ben condotte, e al 18' i grossetani ottengono la prima rete con Marconi, che riesce a rubare il tempo al bravo Chellini: al 37' poi è Fommei che, su traversone di Betti, batte ancora il portiere senese. Vana pressione senese sino alla fine.

In complesso le squadre si sono equivalse. La palma dei migliori va a Croci, Nascenzi e Lottini del Grosseto; ed a Chellini, Manni e Martelli del Siena.

Ottimo l'arbitraggio di Zangrilli, di Padova.

Grosseto: Nascenzi; Temussi, Carmignani; Goracci, Croci, Lottini; Felli (Fomei I), Micheli (Biagi), Fomei II (Marconi) Simoni, Betti (Bari).

Siena: Chellini; Manni, Gherardi; Bartelli, Dolfi, Englaro; Olivieri, Lorenzini, Cortini, Semoli (Pellegatta), Bellucci.

GIORNATA DI VENA DEI BIANCO-AZZURRI

Prato - Pontedera 4 - 0

Prato, 29.

Finalmente abbiamo riveduto sul tappeto verde di via Firenze, dopo una serie di partite scialbe, il Prato di un tempo: la massa dei tifosi lo attendeva molto. Abituati alle splendide affermazioni dei bianco-azzurri nel girone di andata e nella prima metà di quello di ritorno, gli sportivi pratesi che avevano seguito la propria squadra nella sua marcia ascensionale, anelavano di rivederla ritornare al primo posto della classifica; a quel posto che si era guadagnato con la tenacia, con l'ardore, con lo spirito agonistico dei suoi atleti, anelavano soprattutto di vedere ancora una volta la squadra del cuore giocare e vincere in bellezza.

E questa aspettativa è stata finalmente soddisfatta in pieno ieri: di fronte al Pontedera, che una settimana fa aveva piegato i bianco-azzurri con lo scarto di due reti a zero, il Prato è apparso ieri nella sua forma migliore, giocando una partita splendida. Tutti i reparti hanno ingranato alla perfezione, l'intesa è apparsa specialmente felice nella prima linea e ha pervaso la squadra bianco-azzurra di una omogeneità e una fusione ammirevoli. Salvo Bartolozzi, che non è mai stato impegnato a fondo, gli altri uomini si sono prodigati con un lavoro intenso contribuendo tutti, nessuno escluso, alla brillante vittoria. Anche la presenza di Toso nella mediana ha reso molto alla seconda linea che ha così forbito inesauribilmente palloni preziosi per l'attacco. Nel reparto di punta, ripetiamo tutti sono stati all'altezza della situazione, specialmente Chiavacci, il quale ha giocato una delle sue migliori partite. Sicuri e precisi anche i terzini.

Di fronte a una squadra così salda, il Pontedera, che nel primo tempo ha svolto buone trame di gioco, è crollato completamente nella ripresa. Si è battuto cavallerescamente fino all'ultimo istante di gioco, ha cercato di tamponare le falle che col passare del tempo si facevano sempre più evidenti, ma ha dovuto cedere, chè troppo e stato il dislivello tecnico delle due compagini. La difesa granata si è distinta in numerosi interventi e della mediana è apparso buono Gronchi: la prima linea non ha svolto, o quasi, azione.

La partita, l'ultima giocata dal Prato allo stadio comunale, è stata arbitrata da Arletti di Siena, che l'ha diretta con ineccepibile perizia.

Alle 15.30 batte il calcio d'inizio il Pontedera. Dopo una serie di attacchi alterni il Prato prende l'iniziativa, scendendo in area granata. Al 6' il Pontedera è già in angolo e Bimbi è chiamato al lavoro su due tiri pericolosi di Notti e Sodini. Al 15' Ferrari, riprendendo un pallone di Notti, calcia a rete: il portiere è virtualmente battuto, ma un terzino libera «in extremis».

Al 16' è ancora Ferrari che ha la palla calciatagli da Notti, si libera di due avversari e calcia: Bimbi non è pronto a tuffarsi e la sfera di cuoio s'insacca.

Segnata la prima rete, il Prato appare rinfrancato e le azioni bianco-azzurre si susseguono. Al 34' Angelini, riprendendo di testa un tiro di Pucci, colpisce la traversa. Al 40', coronamento di una bella azione di Notti, Chiavacci riprende il pallone e segna una bellissima rete.

Nella ripresa il Prato è costantemente all'attacco e si registrano altre tre reti, una delle quali, quelli di Chiavacci al 12', viene annullata. Al 5' in un calcio d'angolo tirato da Ferrari, Chiavacci rovescia in rete e all'8' è ancora Chiavacci che impegna seriamente Bimbi. Al 9', in una punizione tirata da Pucci, il pallone a portiere battuto, colpisce la traversa; poi i tiri degli attaccanti pratesi si susseguono instancabilmente. Al 26' Chiavacci, intuendo una finta di Notti, riceve il pallone e con un tiro splendido segna la quarta e ultima rete della giornata.

Sono stati battuti nove calci d'angolo contro il Pontedera, uno contro il Prato.

***

Ecco le formazioni:

PRATO: Bartolozzi; Rossi, Pugi; Cambi, Pucci, Toso; Angelini, Sodini, Notti, Chiavacci, Ferrari.

PONTEDERA: Bimbi; Orazzini, Rigotti; Gronchi, Beretta, Frediani; Nesti II, Nesti I, Mansani, Tosi, Lazzeroni.

Arbitro: Arietti di Siena.

TAFFERUGLI IN CAMPO

Arezzo - Lucchese 3 - 0

Arezzo, 29.

Alle ore 16,30, agli ordini del signor Piselli, di Firenze, le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Arezzo: Remaggi; Crocini, Apolloni; Giannini, Gambi, Amelotti; Colombo, Arrigoni, Falcioni, Collimedaglia, Rovelli.

Lucchese: Franceschi; Raghianti, Brondi II; Bronzi I, Nelli, Paolinelli; Giusti, Miniati, Catelli II, Michelini, Peri.

L'ultima partita di campionato aveva attirato allo stadio numerosissimo pubblico, ansioso di assistere anche alla più bella partita, e tale infatti è stata fino al 24' del secondo tempo, allorchè un grave incidente ha turbato la fisionomia dell'incontro.

I fatti si sono svolti nel seguente modo: l'Arezzo conduceva per 2 a 0, due goals scaturiti da brillanti azioni di attacco, dopo che dall'arbitro non erano stati concessi tre netti calci d'angolo. I lucchesi iniziavano allora un gioco duro, tanto che al 20' del secondo tempo l'arbitro espelleva dal campo il terzino lucchese Brondi II. Come reazione i suoi compagni si davano ad appesantire maggiormente la partita, ed al 24' inveivano contro Falcioni e Rovelli; quest'ultimo, gettato a terra, veniva successivamente colpito da un giocatore rosso-nero.

La polizia ed i militari presenti intervenivano per dividere i contendenti, dato che una zuffa era sorta fra i giocatori. Per alcuni minuti così il campo è stato teatro di tafferugli mentre la massa degli sportivi applaudiva l'arbitro che, dopo che le forze di polizia hanno ristabilito l'ordine nel campo, ha fatto proseguire l'incontro.

La squadra lucchese ha continuato il gioco con soli otto giocatori, dei quali Raghianti era costretto ad uscire dal campo. Per la cronaca l'Arezzo ha cercato con tutte le sue forze di superare la capolista, che si è dimostrata una forte squadra, ma non ha saputo resistere allo slancio dei grigi.

All'11' Rovelli, con forte tiro, fa sbattere il pallone sul palo. Al rientro in campo esso viene deviato dalla rete dal difensore. Al 37' però Falcioni con tiro imparabile insaccava; al 39' Colombo, solo in area di rigore, viene atterrato, senza che l'arbitro rilevi il rigore. Al 44' nuovamente Colombo, a pochi metri dalla porta, è atterrato malamente, e anche questa volta non viene concessa la massima punizione.

Al 7' del secondo tempo Falcioni, su rimessa di Colombo, realizza la seconda rete. Dopo i fatti narrati, al 32' nuovamente Falcioni di testa batte il portiere lucchese. Al fischio finale dell'arbitro gli sportivi presenti hanno applaudito vivamente la propria squadra che ha avuto in Gambi, Giannini e Remaggi i migliori elementi.

Pietrasanta-Massese 3-3

(Sospesa per impraticabilità del campo)

Pietrasanta, 29.

Un acquazzone torrenziale ha accompagnato la partita che era vivamente attesa dagli sportivi della Versilia. Nei primi dieci minuti di gioco i bianco-neri della Massese hanno sorpreso Albertini per l'indecisione di Dati prima e per una ben condotta azione poi. Per quanto scossa, la squadra di Pietrasanta si è riorganizzata, reagendo a questo inaspettato smacco ed ha trovato la squadra barese per sei a uno. Nel primo tempo, al secondo minuto, su corner, Locatelli insacca in rete, di testa; al quinto minuto Borel segna da una ventina di metri; al decimo minuto Sentimenti III segna la terza rete. Nel secondo tempo, al nono, De Petrini, su un corto rinvio del portiere, manda in rete; al 17' Coscia e al 41' Piola chiudono la serie dei goals. Al 23' del secondo tempo il Bari salva l'onore con Minelli.

Arbitro Agnolin di Bassano del Grappa.

Incontri amichevoli

Grosseto-Siena 2-0

Grosseto, 29.

Il Siena, che forse ha preso l'incontro un po' alla leggera, pur attaccando di più, ha perduto una partita che poteva finire sul 0-0. Nel primo tempo, attaccando quasi sempre, il Siena ha dato modo a Nascenzi di mostrare le sue ottime doti con parate spettacolose, coronate da applausi scroscianti. Una sua uscitta sui piedi di Semoli ha salvato una rete sicura. Il secondo tempo ha veduto il Grosseto in una nuova formazione di attacco, con Fonznei II ala destra, Biagi mezzo destro, Marconi centro avanti e Dari ala sinistra.

Ancora azioni alterne abbastanza ben condotte, e al 18' i grossetani ottengono la prima rete con Marconi, che riesce a rubare il tempo al bravo Chellini: al 37' poi è Fommei che, su traversone di Betti, batte ancora il portiere senese. Vana pressione senese sino alla fine.

In complesso le squadre si sono equivalse. La palma dei migliori va a Croci, Nascenzi e Lottini del Grosseto; ed a Chellini, Manni e Martelli del Siena.

Ottimo l'arbitraggio di Zangrilli, di Padova.

Grosseto: Nascenzi; Temussi, Carmignani; Goracci, Croci, Lottini; Felli (Fomei I), Micheli (Biagi), Fomei II (Marconi) Simoni, Betti (Bari).

Siena: Chellini; Manni, Gherardi; Bartelli, Dolfi, Englaro; Olivieri, Lorenzini, Cortini, Semoli (Pellegatta), Bellucci.

SCHERMA

La squadra toscana vince la Coppa Gianni

Bologna, 29.

La gara nazionale di scherma a squadre per la Coppa Gianni è stata vinta brillantemente dalla forte rappresentativa toscana, composta da Di Rosa, Pellino, Cantini, Mirandoli, Mangini e Montano.

Ecco la classifica: 1.o Toscana, punti 8; 2.o Piemonte, punti 7; 3.o Lombardia, punti 7; 4.o Emilia, punti 6; 5.o Veneto, punti 5.

PUGILATO

Una nuova affermazione di Livio Minelli in Spagna

Barcellona, 29.

Il peso medio-leggero Livio Minelli ha incontrato a Barcellona l'ex campione spagnolo della categoria Beltran Monco Juan. Il verdetto di parità emesso dalla giuria non ha soddisfatto la massa degli sportivi in quanto Minelli, più tecnico e combattivo dell'avversario, aveva avuto al termine delle 10 riprese una leggera, ma netta prevalenza.

alla Radio

(Lunedì, 29 aprile)

FIRENZE. — Ore 11: Glenn Miller e la sua orchestra; 11.30-12: Romanze italiane; 12.30: Musica operistica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: La campagna elettorale; 13.35: Autori al pianoforte; 14: Notiziario; 14.05: «Libri e riviste», rassegna settimanale; 14.35: Listino borsa di Firenze; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.25: Rassegna della stampa francese; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: «La parata dei successi»; 19: Caleidoscopio; 19.35: Programma per la donna, a cura di Adriana Fabbri: Gioielli moderni, conversazione di Marina Tosini. Musiche folcloristiche. «Totò e le donne di libero concetto»; 19.45: Melodie hawayane; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.20: «I cinque minuti della Biemme; 20.25: Radioscena organizzata dalla ditta T.A.M.; 20.30: Il Referendum; 21: Segnale orario; 21.05: «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli; 21.40: «Il birichino di Parigi», operetta in tre atti di Carlo Vizzotto. Musica di Alberto Montanari. Nell'intervallo: Rassegna della stampa internazionale; 23.45: Giornale radio; 23.55-24: «Buonanotte».

RAFFAELLO PALANDRI
redattore responsabile

CICLISMO

La Coppa Nieri a Prato

vinta da Fazio e Maggini

Prato, 29.

L'Associazione Ciclistica Pratese ha organizzato con la consueta competenza il circuito ciclistico per la Coppa Silvano Nieri, svoltosi sul viale di fuori Porta Mercatale con larga partecipazione di indipendenti e dilettanti. La manifestazione ha visto una palpitante lotta, che ha entusiasmato le molte migliaia di sportivi pratesi e che ha dato la seguente classifica finale:

Primi a pari merito: Fazio Mario, dell'A. C. Pratese, e Maggini Luciano, della S. C. Catena, con punti 16, che compiono i sessanta giri del circuito, pari a km. 72, in ore 1.52'39", alla media oraria di km. 38,845; 3. Degli Innocenti Sergio, dell'U. C. Pistoiese, punti 14; 4. Corrieri Giovanni, A. C. Pratese, punti 12; 5. Biagioni Serafino, A. C. Pratese, punti 11; 6. Tronci Ion, U. C. Pistoiese; 7. Paolieri Marcello, ISA di Iolo, e Landi Aimone, Club Sportivo Firenze; 9. Coppini, Simoni, Bessi, Bergamaschi, Pezzati, Bernardini.

La Coppa Nieri è stata vinta dalla Pratese per merito di Fazio, Corrieri e Biagioni.

Successo di Arcangeli nel circuito perugino

Perugia, 29.

Domenico Arcangeli ha trionfato in questo primo circuito Augusta-Perugia che, organizzato da un gruppo di sportivi sotto il patrocinio del Veloce Club Perugia, è stato ieri di bel significato agonistico e di buon rilievo spettacolare. Il vincitore lasciava i compagni a metà corsa, sul colle Umberto, e progrediva gradatamente fino al traguardo. Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Arcangeli Domenico, dell'Ausonia di Torino, che compie i 105 chilometri del percorso in ore 3,22'20", alla media oraria di km. 31,320; 2.o Bontempi di Falconara a 3"; 3.o Amadori di Falconara Marittima a 3"; 4.o Agostinelli; 5.o Palla; 6.o Cecilia; 7.o Pieroni.

PUBBLICITA' ECONOMICA
UFFICIO SICAP
FIRENZE: Piazza Duomo (angolo via Ricasoli). Telefono 27-171.

MEDICI

DOTTOR ORLANDO, specialista diplomato, malattie veneree e pelle, via Cavour 33.

DOTTOR DE CAPUA. Specialista malattie veneree, pelle, disfunzioni sessuali, via dei Servi 3.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Oriuolo 53.

MALATTIE stomaco, intestino, fegato, Dottor Marandino. Orario 9.30-18, via Proconsolo 15, Firenze. 7832

Cinema Teatro
NAZIONALE
Via Cimatori, angolo Via Calzaioli accanto al Supercinema
Grandi spettacoli CINEMATOGRAFICI
OGGI
La WARNER BROS presenta:
RIBALTA DI GLORIA
con
James Cagney - Joan Leslie
L. 20 secondi posti
Primi posti L. 30

Febbri di Malta
CURA E CONVALESCENZA
OGNI INFERMITA'
Casa di cura
DI
Castiglione dei Pepoli
(57 km. da Firenze - 700 m. s. m.)
Autocorriere giornaliere da Firenze con partenza da Piazza S. Maria Novella

Galleria d'Arte DUOMO
Piazza Duomo — Telef. 21863
OGGI ore 16
ASTA Pubblica
Biancheria — Mobili — Argenterie
Consegnate la vostra roba per la vendita a noi

MARIA DENIS
in
BOHEME
Regia di MARCEL L'HERBIER
Imminente al Cinema Teatro
IMPERIALE

Nevrastenia e debolezza sessuale
Virilità
Uomini deboli
Cura scientifica, via orale, senza bisogno di abbandonare le proprie occupazioni, nè sottoporsi a speciali regimi di vitto, di effetto rapido, efficace, duraturo, rigenera, tonifica funzioni sessuali, rinforza l'organismo.
Uomini sessualmente deboli, impressionabili, sfiduciati, UOMINI che, per eccessivo lavoro mentale, che, per errori giovanili, nevrastenia, od altre cause avete perduto, o non possedete le forze che sono l'orgoglio di ogni **Uomo** fate la cura col nostro «**PROAUTOGEN**», e ne trarrete sicuro giovamento. Assicuransi la massima riservatezza e sollecitudine nell'evasione delle ordinazioni. **Cura completa Lire 1000** franco d'ogni altra spesa, pagamento anticipato, od in assegno.
DEPOSITO GENERALE
«L'UNIVERSALE»
Via del Monte 10 p. t. — BOLOGNA
A. P. 53997 del dicembre 1934

Per le Vostre spedizioni
colli espresso - merci e bagagli
In partite intere o a collettame per ferrovia o con autoservizi regolari (Servizio di presa e consegna a domicilio, deposito, assicurazioni) RIVOLGETEVI:
CIT
REPARTO SPEDIZIONI
Piazza S. Maria Maggiore
Telef. 26-245; 25-773 (merci)
FIRENZE

SALSOMAGGIORE
Gli Alberghi: TERME - MILANO - CENTRALE BAGNI
sono attrezzati per tutte le cure
Per informazioni: S. A. GRANDI ALBERGHI
SALSOMAGGIORE
Casinò Municipale
Tutte le attrazioni — Manifestazioni sportive

Servitevi della
PUBBLICITA' ECONOMICA
di questo diffusissimo giornale. E' il mezzo più efficace per il buon esito dei vostri affari
Rivolgetevi alla S.I.C.A.P. Concessionaria esclusiva
Piazza Duomo angolo Via Ricasoli

COGNAC RENÉ BRIAND

ALLA GALLERIA D'ARTE
Borgo Albizi 18
"IL DAVID,, OGGI alle ore 16
VENDITA ALL'ASTA
CAMERE DA LETTO, SALE DA PRANZO, MOBILI VARI, DIPINTI, TAPPETI, SOPRAMMOBILI, ARGENTERIA ECC. ECC.

CRONACA FIORENTINA

Provocazioni

Un gagliardetto delle S.A.M. issato sul pennone del campanile di Giotto - Una bandiera col fascio sulla torre dello Stadio comunale

I fascisti continuano — a dispetto di tutti coloro che lo vogliono più o meno autorevolmente negare — a organizzarsi e a provocare. Essi, ieri, sono riusciti a issare sul pennone del campanile di Giotto un gagliardetto delle S.A.M. con al centro un fascio repubblicano. Il lugubre straccio, fermato a mezz'asta in segno di lutto (forse per ricordare la fuga dell'ex-duce conclusasi come tutti sanno) ha sventolato ieri mattina fino alle 8,30 sulla torre della Cattedrale, senza peraltro riuscire ad attirare l'attenzione dei fiorentini, che già a quell'ora animavano con la loro presenza Piazza del Duomo e le sue adiacenze. Ad accorgersi della sinistra carnevalata è stato per primo il vigile urbano Gino Bonechi, che prestava servizio appunto nella piazza, il quale, come diremo poi, ha provveduto a far sparire il cencio provocatorio.

*Ma come son riusciti, i fascisti, a compiere questa impresa? Ecco ora i risultati dell'inchiesta subito iniziata dalle autorità. Dobbiamo riferire intanto un episodio avvenuto sabato sera, ed al quale non era stata data l'importanza che effettivamente aveva. Poco prima della mezzanotte, dunque, alcuni cittadini che si trovavano a passare da Piazza del Duomo notavano che la porticina di accesso al campanile era aperta. Questi cittadini si preoccupavano di avvertire subito della scoperta una guardia notturna, la quale, a sua volta, informava alcuni colleghi. Il gru